ULTIMA EDIZIONE

NUOVA

STAMPA SERA

ULTIMA EDIZIONE

TORINO
Anno I - Num. 136
Red. Roma - Gall. de La Stampa
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

MARTEDI' MERCOLEDI'
23-24 Settembre '47
L. 10 (spediz. in abb. postale)

INSERZIONI: S.P.I., via S. Teresa 7, tel. 40-030, 53-961 — Prezzi per millimetro di altezza (largh. una colonna): avvisi commerciali L. 30. Annunci finanziari e legali L. 90. Necrologie L. 60 — Seguendo la cronaca: Nozze, Lauree, Onorificenze, Viaggi, ecc. (telefono 53-961): L. 160 la linea — Pagamento anticipato. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 2/1360): Italia: anno L. 2600, semestre L. 1300, trimestre L. 700; Estero: anno L. 4360, semestre L. 2230, trimestre L. 1150. — Copie arretrate: presso doppio

Nenni per un fronte delle opposizioni

Saragat è disposto ad andare al Governo anche senza i socialcomunisti - Voci di prossima sostituzione di Einaudi - Le trattative per i metallurgici e l'occupazione di terre

ROMA, martedì sera.

A Montecitorio si sono riuniti stamane i gruppi parlamentari di sinistra, per sincronizzare la loro condotta nella battaglia contro il Governo, che, come si sa, ha subìto qualche giorno di ritardo per dar modo ai qualunquisti di concludere il loro congresso.

I repubblicani non hanno partecipato alla riunione, convocata per iniziativa del partito di Nenni, mentre i saragattiani hanno accondisceso a far intervenire un loro delegato in qualità di osservatore.

Un colloquio tra Saragat e l'on. Vernocchi, delegato del partito socialista italiano, per le trattative con gli altri gruppi di sinistra, avvenuto a Montecitorio, avrebbe fatto rilevare che la riunione collegiale di tutti i gruppi non era sufficientemente preparata, e pertanto essa è stata rinviata a domattina alle ore 11.

Una delle condizioni poste dai saragattiani per parteciparvi sarebbe che vi intervengano Togliatti e Nenni, in modo che non vi siano più interruzioni dei lavori e rinvii motivati dalla necessità di interpellare i rispettivi leaders.

La condotta di Nenni sembra essere questa: determinare un fronte unico delle opposizioni, in modo che De Gasperi sia costretto o a fare blocco con le destre — e questo determinerebbe un serio disagio per la corrente di sinistra della D. C., che in questi giorni spinge il Governo ad accentuare la politica sociale — oppure a cercare una soluzione che comprenda tutti i partiti.

Riuscirà la manovra del leader fusionista?

I saragattiani ammoniscono De Gasperi di non contare stavolta su volontarie assenze dall'aula al momento della votazione, sicchè lo schieramento sarà compatto.

I qualunquisti sembra si orientino verso una conferma della fiducia a De Gasperi.

Essi però aspetteranno probabilmente fino all'ultimo momento per decidersi, in quanto pensano che se le difficoltà di De Gasperi aumentano, il peso dei loro migliori voti potrà essere accortamente negoziato.

Insomma, tutto è ancora allo stato fluido per quanto il pronostico sia favorevole a De Gasperi e le previsioni siano per un rimpasto con l'aggiunta dei saragattiani, ai quali sarebbe dato il ministero del Lavoro e forse quello dell'Industria.

Si parla anche della sostituzione di Einaudi con una personalità meno impegnata del senatore liberista da presupposti antipianificatori. Ma questa è solo una voce di corridoio di cui è difficile accertare la consistenza.

Quello che sembra certo è che i saragattiani sono disposti a partecipare al Governo senza i comunisti e senza i fusionisti.

Sul fronte delle agitazioni sociali c'è da registrare che le trattative per il contratto dei metallurgici procedono stentatamente e l'accordo è stato raggiunto soltanto sulle ferie. Entro oggi o al massimo domani, si dovrebbe arrivare ad una conclusione e la FIOM non esclude che si possa riprendere lo sciopero che questa volta non avrebbe una durata prestabilita.

I braccianti agricoli del Lazio sono in sciopero e la loro agitazione ha molti punti di contatto con quella recente dei lavoratori agricoli della Val Padana.

Negli ambienti governativi si attribuiscono gravi colpe agli agricoltori, che non mantengono i patti e non intendono migliorare le condizioni, spesso penose, dei lavoratori, ma si addebita a questi ultimi il fatto di aver fatto coincidere l'inizio dell'astensione dal lavoro con l'occupazione delle terre e con le manifestazioni del 22 settembre, avvalorando così l'ipotesi che il carattere dell'agitazione sia prevalentemente politico.

Il Governo sembra voglia assumere un atteggiamento assai energico nei riguardi dell'occupazione delle terre, ricordando che si tratta di un reato « perseguibile a norma di codice penale ». « Di questo reato — si rileva negli ambienti governativi — si è reso complice l'intera organizzazione sindacale della regione, aderendo al comitato di agitazione e permettendo che l'ordine di occupazione venisse impartito per radio ».

Sono stati inviati nelle località dove terre sono state occupate dai contadini, rinforzi di carabinieri e di P. S.

Un altro duello a Roma

Roma, martedì sera.

I duelli sono tornati ormai di moda. Quello fra Patrissi e Treves ha destato vivo interesse per il "si fa o non si fa", ma poi la faccenda è stata liquidata. Nei giorni scorsi, c'è stato un altro scontro. Questa volta fra lo sportivo napoletano Piero Mele, figlio dell'ex senatore Davide, e il giornalista Ermete Liberati, redattore capo del settimanale Scandali e redattore del Buonsenso. Di scena, sulla spianata antistante la villa dei Giccini, alle falde dei Colli Albani, anche il colonnello Albertini, noto schermitore, che ha così diretto il 419° scontro cavalleresco. Gli avversari hanno sudato, anche se la mattina era fresca. Solo al 16° assalto, dopo ben un'ora e 20 minuti, il Liberati è riuscito a ferire al gomito destro il suo avversario Mele. Lo scontro era il quinto in ordine cronologico effettuatosi dopo la liberazione.

Voci d'America

Frasi importanti dell'ultimo mese

Nostro servizio particolare

(In questa rubrica, il corrispondente di « Stampa Sera » da New York registrerà le frasi più importanti o curiose pronunciate o scritte negli Stati Uniti, senza distinzione di partiti.)

NEW YORK, settembre.

Stewart Alsop nel New York Times: *« Col primo gennaio 1948 in Italia, e non molto di poi anche in Francia, improvvisamente non ci sarà più un dollaro per comprare grano da nutrire la gente, o carbone per far funzionare le fabbriche. Le conseguenze economiche sono facilmente prevedibili; una crisi disperata del denaro e un caos economico. Le conseguenze politiche non son meno certe, cioè che il piano Marshall arriverà troppo tardi ».*

L'Unione americana per le libertà civili: *« Le grandi promesse delle Nazioni Unite per i diritti dell'uomo, la libertà delle comunicazioni internazionali, l'emancipazione dei popoli cosiddetti arretrati si sono impantanate in conflitti senza soluzione ».*

L'ex Presidente Herbert Hoover: *« Non era necessario che gli Stati Uniti entrassero in guerra... Se ci fossimo tenuti lontani dal conflitto avremmo potuto, al momento opportuno, ottenere che fosse fatta una pace decente, ponendo sul tavolo la nostra spada e le nostre risorse economiche intatte ».*

James Wellard, corrispondente del Sun da Roma: *« Le truppe degli Stati Uniti in Italia hanno un compito piacevole. Il paese è bello; la gente non è ostile; e il cambio è favorevole. Mi par quasi dire che ogni ufficiale e soldato in Italia vive a un livello di esistenza superiore a quello che avrebbe in patria. Se ha famiglia il Governo gli procura, a proprie spese, un appartamento comodo, ed egli non ha difficoltà ad assumere una, due, tre persone di servizio che gli rendon la vita facile e che per un dollaro e mezzo la settimana lavoran per lui da dodici a quattordici ore ».*

Edward J. Flynn, capo dell'organizzazione del Partito Democratico nel Bronx (una parte di New York): *« Ai vincitori appartengon le spoglie — è stato questo un assioma della guerra sia tra nazioni che tra individui. Se questo è immorale, anche l'uomo è immorale ».*

Il governatore Dewey, che le statistiche elettorali mettono in prima linea come candidato presidenziale del Partito Repubblicano, parlando ai Veterani, dichiarò che l'accordo fra i due partiti, per una politica estera nazionale, non funzionava come dovrebbe perchè l'amministrazione attuale (cioè Truman) non si curava di consultare l'opposizione prima di formulare le proprie decisioni, e domandò che d'ora innanzi, se non si vuol presentare al mondo l'immagine d'una America divisa, i membri del Congresso partecipino alla formulazione della politica estera.

Giuseppe Prezzolini

Rita Hayworth, dopo il suo viaggio in Europa, è ritornata a casa dalla sua piccola Rebecca

GRANO, SEGALA, ORZO

Per il 1947-48 gli agricoltori dovranno conferire un contingente obbligatorio di q.li 17.072.000 - La ripartizione delle quote

Due terzi del prodotto al mercato libero

Roma, martedì sera.

In 17.072.000 quintali è stato fissato dall'Alto Commissario per l'Alimentazione il contingente nazionale di grano, segala e orzo che dovrà essere conferito agli ammassi dai produttori italiani nella campagna cerealicola 1947-48.

Il lavoro di ripartizione di detto contingente tra le varie provincie e i singoli Comuni procede speditamente, data la imminenza delle semine. Per l'Italia settentrionale il contingente complessivo è stato fissato in 9.708.000 quintali; per l'Italia centrale in 4.058.000 quintali; per l'Italia meridionale e insulare in 3.306.000 quintali.

La regione che dovrà dare il maggior apporto è l'Emilia (quintali 3,3 milioni), seguita dalla Lombardia (2,7 milioni), dal Veneto (2 milioni), dal Piemonte (1,5 milioni) e dalla Toscana (1,2 milioni).

Le provincie per le quali sono stati fissati i quantitativi di conferimento superiori ai 250 mila quintali sono: Alessandria, Cuneo, Brescia, Cremona, Mantova, Milano, Pavia, Padova, Venezia, Verona, Bologna, Ferrara, Forlì, Parma, Piacenza, Ravenna, Grosseto, Siena, Ancona, Ascoli, Macerata, Pesaro, Perugia e Foggia.

Il contingente nazionale di 17.072.000 quintali è stato calcolato sulla base di un buon terzo del prodotto che in regime di ammasso totale avrebbe dovuto essere conferito in un'annata di produzione « normale ».

AD UN PASSO DALL'ABISSO

Fame di dollari in Francia

In attesa degli aiuti d'oltre Atlantico il Governo si avvia a liquidare tutte le riserve

Nostro servizio particolare

Parigi, martedì sera.

Il dollaro è l'argomento di tutte le conversazioni importanti. Ieri a Parigi non si parlò che di dollari. Dollari alla seduta di chiusura della conferenza economica europea, dollari nelle conversazioni che il ministro delle Finanze Schuman ebbe col Segretario di Stato americano al Tesoro, Snyder, dollari nella riunione del comitato di risanamento finanziario presieduto da Ramadier, dollari, infine, durante il pranzo che il Capo del Governo offrì a Snyder con l'intervento anche del ministro francese delle Finanze.

L'Europa ha bisogno di 22 miliardi e mezzo di dollari nei prossimi 4 anni. E di questa somma una parte notevole deve essere data immediatamente. Il dilemma è questo: « O dollari o morte »; e gli americani sono interessati a che la Europa non muoia nè cada nell'anarchia. Il Presidente Truman e il congresso americano diranno fra poco ciò che intendono o possono fare di concreto. Nel frattempo, però, bisogna vivere e questo lo hanno ricordato ieri Ramadier e Schuman al signor Snyder e Bidault lo ha esposto alcuni giorni fa al generale Marshall. La Francia è già stata costretta a ridurre considerevolmente il suo piano di importazioni dagli Stati Uniti, limitandolo ai prodotti più indispensabili, ma fra poco dovrà privarsi anche dell'indispensabile se non verranno dati dollari per acquistarlo. È facile prevedere la crisi che ne risulterebbe.

La settimana scorsa il ministro Schuman non è riuscito ad ottenere a Londra il saldo di 250 milioni di dollari sul prestito consentito alla Francia dalla Banca di Ricostruzione Internazionale. Sarà più fortunato nelle conversazioni parigine con il segretario di Stato americano? La maggior riservatezza è mantenuta in proposito, per ora, dagli ambienti interessati. Il signor Snyder è accompagnato da parecchi esperti e rimarrà a Parigi cinque giorni ed avrà altre conversazioni con i ministri francesi. Solo alla fine di queste conversazioni si potrà sapere qualche cosa di preciso.

Da esse dipendono le decisioni che dovrà prendere il comitato di risanamento finanziario e che Ramadier comunicherà ufficialmente al paese ai primi di ottobre. Pare che questi provvedimenti, promulgati con decreti legge senza che siano sottoposti all'approvazione dell'assemblea nazionale, rappresenteranno una vera e propria liquidazione definitiva delle riserve francesi: vendita di valori [illegible], misure di coercizione verso i risparmiatori che non hanno fiducia nello Stato, impegno di ciò che rimane della riserva aurea francese, ecc. E poi? Poi dicono i francesi si starà a vedere.

m.

Petkov impiccato stamane a Sofia

Sofia, martedì sera.

Nicola Petkov, capo della opposizione bulgara, è stato impiccato 15 minuti dopo la mezzanotte nel cortile delle carceri di Sofia alla presenza del Procuratore del Tribunale. Ex-segretario del partito agrario attualmente disciolto, era stato condannato a morte il 16 agosto sotto l'imputazione di attentato alla sicurezza dello Stato, d'incitamento ad atti di sabotaggio e alla disobbedienza di militari. La Corte di Cassazione respingeva il 16 settembre il ricorso da lui presentato.

Una speciale commissione aveva inoltre esaminato il caso dell'ex-segretario del partito agrario allo scopo di proporre eventualmente al Presidente della Repubblica bulgara una commutazione della pena, ma questa commissione nel suo rapporto aveva fatto conoscere ultimamente « non esservi nessuna ragione per ritornare sulla pena pronunciata ».

Numerose personalità di tutto il mondo si erano interessate della sorte di Petkov. Dalla Francia era stata inviata una domanda di grazia firmata tra gli altri anche da Blum.

I Governi di Londra e di Washington avevano pure interposto la loro azione in favore dell'ex-deputato, facendo presente, nelle loro note di protesta, che la sentenza era in contrasto con le clausole del trattato di pace bulgaro.

Per gli scioperi

Gli operai di Torino e Milano hanno già perduto salari per circa due miliardi di lire

Roma, martedì sera.

I prefetti sono stati invitati a comunicare con la massima urgenza alcuni dati sugli scioperi verificatisi dal 1° gennaio al 15 settembre, precisandone il numero, il totale delle ore di lavoro perdute, l'importo dei salari non corrisposti e « il valore del danno economico derivatone ». Hanno già risposto i prefetti di Torino e di Milano che rispettivamente hanno segnalato oltre un miliardo e oltre 900 milioni di lire di salari non corrisposti, in conseguenza degli scioperi, nel periodo di tempo sopra indicato.

Si voterà il 12 ottobre

Modalità del referendum per Briga e Tenda

Parigi, martedì sera.

In un decreto apparso stamane sono stabilite le modalità di consultazione delle popolazioni assegnate alla Francia conformemente al trattato di pace con l'Italia. Il referendum delle popolazioni delle vallate superiori del Tinea, del Vesubia e del Roia avrà luogo il 12 ottobre, per suffragio universale e diretto, a scrutinio segreto, nelle sezioni appositamente stabilite di Tenda, Briga, Libri, Piena e Mollières. Tre osservatori neutrali saranno invitati dal Governo francese per assicurare la regolarità delle operazioni.

La domanda a cui dovranno rispondere con un sì o un no le popolazioni è la seguente: « Approvate la riammissione alla Francia delle vallate del Tinea, del Vesubia, del Roia? »

Sciopero generale a Trieste

Roma, martedì sera.

Lo sciopero generale è stato proclamato a Trieste per decisione dei sindacati unici di tendenza slava e comunista per protestare contro l'atteggiamento delle autorità alleate della zona anglo-americana nei riguardi dei sei rappresentanti operai. Gli impiegati, gli artigiani ed i funzionari non partecipano al movimento.

Ancora sequestrato il giornale milanese

Un'azione a Roma

Milano, martedì sera.

Domenica scorsa, come già fu detto, il Corriere di Milano è stato sequestrato. L'amministrazione del giornale in questione ha cercato di far valere le sue ragioni, ma non vi è riuscita in quanto il Prefetto, valendosi dei suoi poteri, ha disposto il sequestro del giornale per « sleale concorrenza ».

L'editore del *Corriere di Milano* ha però sollecitato l'intervento ministeriale ed oggi sono in corso a Roma discussioni in proposito, che pare debbano concludersi favorevolmente per il giornale.

Tuttavia stamane il Prefetto ha riconfermato l'ordine di sequestro e squadre di agenti, verso le ore 11, si sono portate presso le varie edicole della città ove hanno proceduto al ritiro delle copie.

L'ambasciatore degli Stati Uniti a Londra racconta

Una piccola radio rivelò a Churchill la tragedia di Pearl Harbour

E il vecchio leone britannico annunciò: "L'Inghilterra dichiara guerra al Giappone,,

Dal 1941 al 1946, John Winant — nella sua qualità di ambasciatore degli Stati Uniti a Londra — ebbe la fiducia del presidente Roosevelt, da un lato, e di Churchill dall'altro. Con le principali personalità britanniche condivise le ansie dei momenti critici della guerra e le grandi speranze di vittoria. Il valore della sua testimonianza è perciò indiscutibile. Ecco quanto rivela oggi il Winant, sulla circostanza in cui la notizia della tragedia di Pearl Harbour pervenne a Churchill e all'ambasciatore americano.

LONDRA, settembre.

Verso la fine del 1941, cominciavo a rendermi conto che i negoziati condotti a Washington col Giappone prendevano una brutta piega. Il 30 novembre inviai a Roosevelt un messaggio di Churchill, nel quale il primo ministro britannico gli suggeriva — come estremo tentativo « per evitare una guerra tra il Giappone e i nostri due paesi » — di presentare a Tokio una secca dichiarazione annunciante che qualunque nuovo atto aggressivo, da parte del governo del Mikado, avrebbe avuto le più gravi conseguenze.

Il Primo Ministro aggiunse che la Gran Bretagna avrebbe fatto una dichiarazione simile e che, in ogni caso, accordi sarebbero stati presi per sincronizzare gli atti di Londra e di Washington. Churchill lasciava al Presidente di decidere se l'« avvertimento » al Giappone sarebbe stato pubblico o meno e se Gran Bretagna e Stati Uniti avrebbero agito congiuntamente o simultaneamente.

Avevo stabilito di recarmi da Eden, nella sua villa di campagna, il venerdì, 5 dicembre. Egli doveva partire per Mosca la domenica successiva, per sottoporre al maresciallo Stalin un progetto che, nelle sue speranze, avrebbe dovuto servire di base a una dichiarazione comune sugli scopi della guerra e l'organizzazione futura della pace.

Informazioni segrete

Si trattava, per me, di un colloquio importante, ma l'atteggiamento dei giapponesi mi preoccupava. Rinviai così la mia partenza da Londra.

Nella mattinata di sabato, informazioni segrete m'avvertirono che due convogli giapponesi — comprendenti l'uno venticinque navi trasporto, sei incrociatori e dieci torpediniere; l'altro dieci navi trasporto, due incrociatori e dieci cacciatorpediniere — erano stati segnalati al largo di Capo Cambodia in rotta per Kra. Riferii immediatamente con cablogramma a Washington, al Dipartimento di Stato.

Andai da Eden solo sabato, poco prima di mezzanotte. Cenai con lui e ci intrattenemmo fino all'alba sulla sua missione a Mosca. Avevamo entrambi la più grande fiducia nelle qualità militari dei nostri alleati e nella loro aspirazione ad un mondo pacificato.

L'indomani mattina Eden si portò a Londra. Aveva insistito perchè mi prendessi un po' di riposo, ma gli avevo risposto che desideravo andare ai Chequers, dove si trovava Churchill. Ero convinto che i giapponesi si accingessero a compiere un'aggressione.

Pearl Harbour: brucia una corazzata del tipo «Maryland»

Con Churchill, ai Chequers

Chi, dove e quando essi intendevano attaccare non avrei saputo dire, ma pensavo che l'azione si sarebbe presto scatenata ed occorreva ch'io fossi accanto a Churchill.

Al mio arrivo ai Chequers — un 160 km. dalla residenza di Eden — trovai il Primo Ministro che passeggiava in lungo e in largo davanti alla porta d'ingresso principale. Le altre personalità erano a pranzo. Mi domandò subito se credevo a una guerra col Giappone. Gli risposi affermativamente.

Allora, con veemenza insolita, in tono reciso dichiarò:

— Se aprono le ostilità contro di voi, noi dichiariamo senz'altro guerra al Giappone!

Ed io:

— Sono autorizzato a considerarlo, signor Primo Ministro, che ella mi fa questa dichiarazione pubblicamente.

Al mio quesito Churchill ribattè chiedendo:

— Se l'attacco nipponico è diretto contro gli inglesi, gli Stati Uniti dichiareranno guerra al Giappone?

— Non posso affermarlo, signor Primo Ministro — risposi. — La Costituzione degli Stati Uniti concede solo al Congresso il diritto di dichiarare una guerra.

Restò silenzioso un istante, ma intuivo i suoi pensieri. Aveva dovuto sicuramente comprendere che, se il Giappone attaccava il Siam o i territori britannici, l'Inghilterra si sarebbe trovata trascinata in una guerra asiatica; che a questa guerra gli Stati Uniti non avrebbero partecipato; che l'intervento degli Stati Uniti, infine, sarebbe dipeso, per così dire, dalla sorte.

Si voltò tuttavia verso di me, con quella garbata disinvoltura, della quale sapeva fare così bene sfoggio nei momenti più critici:

— Si fa tardi - mi disse. - Vada a prepararsi, mangeremo assieme.

La radio in funzione

Poco prima delle 18, il Primo Ministro chiamò il suo fedele cameriere, Sawyers, e gli chiese di collocargli sul suo tavolo la radio, un piccolo apparecchio portatile da quindici dollari, che Harry Hopkins gli aveva spedito da Washington.

In silenzio Churchill girò il bottone.

Dapprima note musicali, poi, d'improvviso, la trasmissione s'interruppe e una voce grave annunciò al mondo che i giapponesi avevano attaccato la flotta americana a Pearl Harbour.

Pure tenendo conto della differenza oraria, la sensazionale notizia perveniva al Premier britannico con un ritardo di due ore, ma prima che i servizi d'informazione militari dei nostri due paesi avessero avuto modo di informarne l'alto Comando inglese.

Ci guardammo increduli. Poi Churchill s'alzò di colpo e gridò: « Noi dichiariamo la guerra al Giappone! ».

Non vi sono mezze misure o riflessi passivi in Churchill — e meno che mai quand'è in piena azione.

Senza alcuna cerimonia, mi levai anch'io e lo seguii fuori, dicendogli:

— Gran Dio! Come si fa a dichiarare una guerra su una semplice informazione radio!

Si fermò, e guardandomi con un'aria tra il serio e il beffardo:

— Cosa debbo fare?

Sono certo che non me lo domandò non perchè non sapesse cosa doveva fare, ma solo per cortesia al rappresentante di un paese vittima di un'aggressione.

Gli risposi:

— Chiamo subito il Presidente al telefono per notizie precise.

Churchill aggiunse: — Gli parlerò anch'io.

In qualche minuto avemmo la comunicazione con la Casa Bianca.

Il Presidente Roosevelt mi fece un racconto assai semplice dell'attacco, così tragico in sè, ma che costituiva, nella realtà, l'errore decisivo che doveva condurre a rovina la potenza dell'Asse. Il Presidente non potè darmi il bilancio esatto delle enormi perdite subìte.

L'informai allora che un amico desiderava parlargli, e lo avrebbe riconosciuto rapidamente dalla voce.

Poco dopo, Eden ci telefonava da Invergordon, dove si preparava a salire sulla torpediniera che doveva trasportarlo a Murmansk. Aveva appreso l'aggressione nipponica.

Churchill lo informò che sarebbe andato personalmente a Washington e che riteneva necessario partire il più presto possibile. Tutti fummo d'accordo.

Nel corso della notte ci informarono che i giapponesi avevano attaccato i britannici in Malesia. L'indomani la Gran Bretagna dichiarò guerra al Giappone. Nel pomeriggio Roosevelt approvò una risoluzione del Congresso constatante lo stato di guerra tra la Confederazione americana e l'Impero del Sol Levante.

L'undici dicembre, la Germania e l'Italia annunciavano l'apertura delle ostilità contro gli Stati Uniti.

La pace era finita per gli americani. I flutti imponenti dei grandi oceani non erano riusciti a tenere lontano dalle nostre coste le fiamme della guerra e gli Stati Uniti imparavano che la pace è indivisibile e mondiale.

John Winant

Il mondo sbalordito dall'aereo senza pilota

In 10 ore e 15' da Terranova a Londra con 14 persone a bordo - La meraviglia dei radioraggi - Una nuova epoca s'apre all'aviazione

Washington, martedì sera.

Tutti i giornali e le stazioni radio americane si occupano da ieri, quasi esclusivamente della grande impresa che ha visto il quadrimotore da trasporto DC-54 (Skymaster) atterrare a Brize Norton, presso Londra, dopo avere attraversato, partendo da Terranova, l'Atlantico, in un unico volo effettuato senza pilota. Il quadrimotore non è stato seguito da nessun aereo-guida, ma radiocomandato da terra. A bordo recava 14 uomini, tra cui cinque ufficiali superiori. Nelle dieci ore e quindici minuti di traversata nessuno ha toccato gli organi di comando.

Il colonnello Gillespie che era a bordo del quadrimotore, così ha descritto il prodigioso volo: « Il cervello meccanico ha bisogno soltanto che qualcuno lo metta in funzione nella posizione voluta. Non c'è bisogno che mente umana coordini la fatica di questo cervello miracoloso, il quale calcola da solo il tempo necessario al volo, la velocità da assumere, la forza dei venti contrari e la manovra d'atterraggio quando è sul campo d'arrivo.

Sotto la spinta del radio-comando l'apparecchio si è inoltrato sull'Oceano guidato da raggi che lo hanno diretto su una determinata zona dell'Atlantico dove una nave, con la emanazione di analoghi raggi lo ha prima attratto verso di sè dirigendolo quindi verso un'altra nave che si trovava a notevole distanza. Raggiunta questa zona d'influenza, l'aereo è stato diretto dai raggi emanati da questa seconda nave su Londra dove è atterrato ».

L'eccezionale volo durato 3802 chilometri ha sorpreso ed entusiasmato il mondo; una impresa del genere fino a qualche anno fa poteva sembrare un sogno irraggiungibile.

I progressi del radio-guida lasciavano fino a ieri soltanto intravvedere, dalle gelose scarne notizie sui proiettili radio-comandati, le possibilità future dei bombardamenti intercontinentali. Questa visione di orrore tecnico viene ora dispersa, per fortuna, dall'esempio di quanto la macchina possa intelligentemente fare al servizio degli uomini.

Il fatto, comunque, che ben 14 persone abbiano affidato la loro vita sull'oceano agli impulsi di un radio comando operante a migliaia di chilometri di distanza, induce a considerare l'esperimento come la conclusione di altri moltissimi che hanno permesso di provederne, entro i limiti della certezza umana, un esito sicuro.

La sicurezza del volo civile — rispetto alla quale il mito della velocità va perdendo giustamente la sua importanza sensazionale — ha fatto un passo gigantesco.

Il mondo ne è sbalordito.

In una colonia di Velletri

Cento bimbi intossicati da latte in scatola

Roma, martedì sera.

Un gravissimo caso di avvelenamento collettivo di bambini si è verificato nella colonia della Croce Rossa a Velletri, fortunatamente senza letali conseguenze. Ben cento bambini sono stati colti da sintomi di avvelenamento in seguito a somministrazione di latte in scatola avariato. Il pronto intervento dei sanitari, che hanno sottoposto a lavatura gastrica i bambini colpiti, ha evitato che la colonia fosse decimata, trasformandosi così in poche ore, da luogo di cura per una popolazione infantile particolarmente vivace, in un triste campo di dolore e di morte.

Ritrovati nel Comasco i quattro ragazzi scomparsi

Milano, martedì sera.

Come è noto, i quattro bambini, scomparsi martedì scorso a Cesano Maderno, sono stati ritrovati ieri a Torno, sul lago di Como, dalla polizia. La piccola comitiva era stata segnalata dagli abitanti del luogo, i quali avevano notato lo strano prete in divisa kaki. Il rintraccio dei ragazzi fu reso possibile soprattutto dal fatto che uno di essi, Antonio Ippolito, era stato rilasciato dal falso cappellano — identificato poi per il ventitreenne Aldo Bionda, da Piedimulera — e, tornando a casa, aveva dato indicazioni sul luogo dove si trovavano i compagni.

Il Bionda, che è rinchiuso in camera di sicurezza a Como, continua a mantenere un contegno indifferente. Egli, come è noto, è stato denunciato per abuso di divisa, falsificazione di documenti e, pure, per appropriazione indebita.

Un torinese vittima di una grave disgrazia

Genova, martedì sera.

La scorsa notte alcuni passanti hanno rinvenuto in un lago di sangue, in via Barabino a Sampierdarena, un uomo disteso attraverso i binari ferroviari, orribilmente amputato delle gambe. Il disgraziato veniva soccorso e trasportato all'ospedale ove era identificato per tale Giovanni Bruzzi, di anni 40, abitante a Torino. Egli è stato ricoverato con prognosi riservatissima.

Il poveretto ha potuto essere interrogato dai carabinieri e ha dichiarato che, giunto la sera prima da Torino per recarsi a trovare un fratello abitante a Cornigliano, si era soffermato in alcune osterie, poi non ricorda altro. Si presume che, in preda ad ubriachezza e non pratico della città, si sia adraiato a terra proprio sui binari ferroviari, che in quel punto attraversano la città, addormentandosi. Durante la notte una macchina proveniente da un deposito ferroviario sarebbe passata, diretta in porto, sul corpo del dormiente.

L'ingenuo ingegnere e 670 penne scomparse

Roma, martedì sera.

Tempo fa l'ing. Diego Montagna ebbe in regalo da un fratello che si trova in America 670 penne stilografiche per un valore di tre milioni e mezzo. Desiderando venderle, si mise in contatto con tre individui che dissero di avere in comune uno studio commerciale. Il Montagna, fiducioso, lasciò loro le penne, ripassando dopo due settimane per riscuotere il ricavato della vendita. Solo allora però si accorse di essere stato truffato dagli improvvisati commercianti che non solo non avevano nessuno studio commerciale, ma avevano anche lasciato la camera che occupavano in subaffitto nello stabile.

CRONACA CITTADINA

Iniziò la carriera sul banco degli imputati

La "santa della Barca,, al congresso dei guaritori

Un anno e mezzo fa una donna veniva citata dal Pretore urbano per avere «con più azioni esecutive dello stesso disegno criminoso» — tale era l'accusa — esercitato l'arte sanitaria senza essere in possesso del relativo titolo di abilitazione. Il processo suscitò larga eco nella stampa e per la fama che godeva la donna detta «La santa della Barca» e per l'imponente afflusso di testi a difesa che dichiararono di avere ricevuto benefici e addirittura la guarigione completa dal loro mali mercè l'opera sua. Assistita dall'avv. L. Giordano essa fu assolta con formula ampia.

Oggi Elide Trentini — questo è il nome della «santa» — non soltanto continua nella sua professione, ma si appresta a partecipare al «Congresso internazionale dei guaritori» che sarà tenuto a Roma nella prima metà del prossimo ottobre. Assolta dalla Giustizia essa si sottoporrà ora ad un altro giudizio: quello dei medici.

Infatti al convegno — il primo del genere, al quale parteciperanno una quarantina di guaritori fra italiani e stranieri — saranno presenti alcuni dottori e fra questi il prof. Frugoni direttore della clinica medica di Roma. E' curioso davvero che i «guaritori» a lungo osteggiati dai medici e dal clero vengano considerati ora sotto una luce diversa e si preparino a collaborare con la scienza dopo aver ricevuto un riconoscimento ufficiale delle loro facoltà taumaturgiche.

«Mutano i tempi» si suol dire quando si verificano cambiamenti nelle opinioni più diffuse e nei costumi. Ma questa volta sarebbe invece il caso di dire «si ritorna all'antico» poichè la figura del «guaritore» si ritrova già fin dai tempi più remoti e ancor oggi sopravvive — sia pure sotto l'aspetto di santone o di stregone — non soltanto presso le tribù africane.

Occorre tuttavia notare che una distinzione fondamentale separa oggi la classe dei «mediconi», delle «mediconesse» (molte di queste ultime in Piemonte) e degli stregoni da quella dei «guaritori». I primi si comportano — senza esserlo — come i medici veri: fanno diagnosi, prognosi e consigliano farmaci e pratiche stravaganti e incomprensibili; i secondi impongono semplicemente le mani sui malati e lo favoriscono ad avere forza e coraggio e fede nella guarigione. I «mediconi» adottano sistemi tramandati per tradizione che soprattutto colpiscono la fantasia degli individui semplici e ingenui e le cui origini si perdono nei tempi; i «guaritori», invece, si limitano a domandare a chi è loro ricorso, di qual male soffra e a intrattenerlo in seduta che, con lontana approssimazione, sembrano a quelle spiritiche. I «mediconi», insomma, esercitano abusivamente l'arte sanitaria e la superstizione costituisce l'elemento essenziale della loro «scienza medica». Scienza nella quale, sebbene raramente, è possibile riscontrare talvolta il frutto positivo di un'esperienza tramandata dall'antico.

Ma perchè oggi i «guaritori» suscitano un interesse che va al di là della pura curiosità? Non soltanto giornali e riviste dedicano ampio spazio a questi «fenomeni» ma anche la radio alla quale non un profano, ma un medico, il dott. Dino Origlia, ha parlato su tale argomento. Il motivo è che effettivamente molte guarigioni sono state constatate e non soltanto di forme nevropatiche ma anche di organiche.

Se nelle prime il fondamento terapeutico può essere supposto in un fluido magnetico, in una potenza di suggestione che ristabilisca l'equilibrio del sistema nervoso, ben più complesso, invece, è il dare una spiegazione di guarigioni di malattie organiche. Alcuni pensano che il corpo umano sia soggetto all'influsso di misteriose energie cosmiche. In tal caso il «guaritore» funzionerebbe come una potente centrale di ricezione di tali energie che ritrasmetterebbe con grande intensità sul soggetto malato arrecandogli beneficio.

n. p.

La «santa»: Elide Trentini.

E' ospite della nostra città

Un mago francese per le capigliature

E' ospite di Torino il signor René Rambaud di Parigi, ufficiale della Legione d'onore. Questa legione può — come primissima impressione — far pensare ad atti di guerra, o a meriti vari che alla guerra si riferiscono; invece il signor Rambaud è decorato ai meriti della pace, ossia del lavoro, per avere dato quarant'anni della sua esistenza a render più belle le donne, in quel ramo particolarmente delicato che è l'acconciatura dei capelli.

Il signor Rambaud è un re della moda. Ma un re intelligente. Egli dice, press'a poco: «La moda è un qualcosa che il quale si esprime e si determina per vie misteriose. Non basta una semplice decisione di tecnici a determinare il gusto del pubblico». Così, al Congresso dell'Alta Pettinatura, tenutosi lo scorso anno, fu stabilito che la lunghezza dei capelli femminili avrebbe dovuto aggirarsi intorno ai quindici centimetri. Le donne — in genere — non tennero conto delle misure metriche del Congresso dell'Alta Pettinatura, e quelle poche che si affrettarono ad obbedire, saccheggiarono poi i negozi di parrucchiere per comperare posticci e trecce finte.

Molto giudiziosamente il signor Rambaud osserva che la moda si compone di due parti: contenuto e contenente. Se il contenuto non sceglie il contenente in armonia con la sua personale e particolare natura, entra soltanto nella folla delle scimmie, il che non è lusinghiero per il singolo e disturba la vista del prossimo. Abbia dunque — egli conclude — i capelli lunghi colei cui stan bene così; li abbiano corti le altre. Di certo, si può però ricordare che il grande parrucchiere Leonard poteva creare per la regina Maria Antonietta una pettinatura continuamente diversa e sempre intonata a un avvenimento del giorno, perchè nuova sottomano un'abbondanza di materia prima con la quale sbizzarrirsi.

Concluderemo le lodi dell'ospite ricordando che egli entrò nella Legione d'onore per essere stato un esponente altissimo della permanente a caldo; dopodichè, avendo egli constatato che la permanente a freddo ha maggiori meriti ed è più raccomandabile, è passato nel secondo campo, senza vilipendere il primo.

In onore del signor Rambaud, e per mettere in luce la attività dell'A.P.A.F. (Associazione piemontese acconciatura femminile), questa sera, all'albergo Piemonte, ci sarà una sfilata di modelli e di teste femminili originariamente acconciate.

a. a.

Reginetta della vendemmia è Franca Tamagno della Famija Turinesa.

La sola giacca resta nelle mani degli agenti

Fuga rocambolesca in corso Vittorio

Fra due agenti che lo tenevano stretto alle braccia, Ezio Cubito fu Bartolomeo di 17 anni, camminava stamane alle 7 in corso Vittorio Emanuele. Era triste: si trascinava con passi pesanti, a capo chino. Lo accompagnavano alla stazione di Porta Nuova, ove lo aspettava il treno che avrebbe dovuto portarlo a Cairo Montenotte, nel riformatorio.

Gli agenti, abituati da tanti anni ad accompagnare giovani discoli, donne di facili costumi e pericolosi pregiudicati, sentivano pietà per il ragazzo malinconico, che in fondo non doveva essere cattivo. E forse senza che essi se ne accorgessero, la stretta delle loro mani sulle braccia di Ezio, si allentò, divenne quasi una carezza.

Il giovane però vigilava e non appena si sentì un po' più libero, si chinò fulmineo, spalancò le braccia, parve cadere a terra, si rialzò, fuggì. Gli agenti attoniti, con la giacca di lui tra le mani, lo videro sparire nel portone di corso Vittorio Emanuele 74. Egli in un attimo era riuscito a sfilarsi la giacca e a liberarsi dalla sorveglianza dei suoi angeli custodi. Costoro, passato il primo momento di stupore, si gettarono all'inseguimento. Salirono ansanti cinque rampe di scale, ispezionarono le cantine, si arrampicarono sui tetti; ma del triste Ezio nessuna traccia. Intervenne anche la Celere: subbuglio, fracasso, spavento, senza che il fuggitivo venisse trovato.

Agenti e Celere tornarono in questura con il viso scuro. Alle 10 vi si recò anche Ezio Cubito, in compagnia di una fanciulla, di forse 16 anni, tutta in lacrime. Si presentò ai suoi accompagnatori, scusandosi: — Mi sono assentato un poco per andare da lei, la mia fidanzata, Emma Marelli, se permettete. Scusate il disturbo.

Alle 11,30 Ezio ha salutato la sua ragazza, ha ripreso la giacca ed è partito alla volta del riformatorio di Cairo Montenotte.

Sette anni di reclusione al mancato uxoricida

Questa mattina ha avuto termine alla Corte d'Assise il processo per tentato uxoricidio a mezzo del gas. Dopo una calda difesa del secondo patrono avv. Colla, la Corte si è ritirata per la sentenza. Essa ha ritenuto il Luigi Demagistris colpevole del solo delitto di tentato uxoricidio aggravato dalla premeditazione e del veneficio. Accedendo alla tesi dei difensori, ha concesso le attenuanti generiche e quella del cosiddetto ravvedimento operoso condannando il De Magistris a sette anni di reclusione.

Il nuovo prezzo del pane in vigore dal 1° ottobre

Il prezzo del pane per la tessera, convenuto, come noto, a lire 65 al chilo, entrerà in vigore il 1° ottobre. Domani si riunirà il Comitato provinciale per definire il prezzo di vendita dei grissini alla tessera e del pane extra.

Al 7 ottobre l'estrazione della Lotteria Nazionale

Il 12 ottobre avrà luogo al Valentino il 2.o Gran Premio Automobilistico cui è abbinata la Lotteria Nazionale. L'estrazione dei biglietti avverrà il 7 ottobre.

Bollettino meteorologico

Massima 26.4, minima 16.1, umidità media 66%. Temperatura alle ore 8 di stamane: 17.5

Previsioni: Cielo in prevalenza nuvoloso con tendenza a ulteriore aumento della nebulosità sul Piemonte settentrionale ove si avranno delle piogge locali. Vento di nord-est moderato. Temperatura stazionaria.

Il malcontento di partigiani

Ritorna la calma anche nell'Albese

La calma più assoluta è tornata nella zona di S. Giorgio e di Cicagno, sì che anche i reparti di polizia che si erano fermati in paese, sono rientrati alle basi.

Nuove voci si sono però diffuse nella mattinata circa ulteriori movimenti nell'Albese. Qui si sono immediatamente recati due rappresentanti dell'Anpi. A mezzogiorno la normalità sembrava del tutto ristabilita.

L'A.N.P.I. ha diramato stamane, in merito a tali episodi, il seguente comunicato: «Da qualche tempo le questioni morali ed economiche che urgono alla coscienza ed alla vita dei partigiani, sono un terreno di sfruttamento per elementi che, fuori ed in contrasto con l'Anpi (la quale è la sola organizzazione autorevole di partigiani) promuovono atteggiamenti sconsiderati di origine più o meno oscura.

Questo gioco di giusta rivendicazioni non è condiviso dall'Anpi, soprattutto perchè è estranea ad una sollecita e radicale risoluzione dei problemi e alla causa partigiana, che è stata posta e patrocinata dall'Anpi in campo nazionale e in termini di giustizia e di legalità. L'Anpi perciò, nel mettere in guardia i partigiani organizzati nella loro associazione, e nel respingere ogni responsabilità per le conseguenze di sporadici movimenti e di concentrazioni in montagna o in pianura o in città, si richiama all'ordine del giorno del 19 corrente del suo comitato regionale piemontese, che dichiarava la posizione di vigile attesa dell'Anpi e invitava i partigiani a mantenersi in contatto con il comitato, per gli atteggiamenti e le iniziative da assumere».

Situazione d'attesa nei sindacati

I bancari attendono l'ordine di sciopero

La situazione sindacale, nei settori ultimamente entrati in agitazione, va gradatamente evolvendosi.

BANCARI. — Le trattative fra la F.I.D.A.C. (dipendenti bancari) e l'Associazione nazionale degli Istituti di Credito, come è noto erano state sospese nei giorni scorsi il che lasciava prevedere imminente la dichiarazione dello sciopero. Oggi a Roma, per interessamento del ministro Fanfani, la C.G.I.L. ha indetto una riunione dei rappresentanti della parte padronale e dei dipendenti per un ultimo tentativo d'accordo. Le rivendicazioni dei bancari saranno basate su questi nuovi punti: 1.o perequazione degli stipendi ai limiti del settore dell'industria, mediante un aumento di L. 7000 mensili sugli stipendi base; 2.o applicazione, sul piano regionale, della scala mobile sull'indennità di contingenza.

Stamane il rappresentante per il Piemonte in seno alla F.I.D.A.C., Olivetti, ha annunziato telegraficamente al Sindacato l'arrivo, per domani, di un suo incaricato che esporrà dettagliatamente la situazione e il piano d'azione deciso dagli organi centrali, da attuarsi nel caso che l'ultimo tentativo di conciliazione riuscisse vano. Ad ogni modo lo sciopero non verrà decretato sino all'arrivo di disposizioni telegrafiche da Roma. Eventualmente la sospensione del lavoro decorrerebbe dal 1.o ottobre.

TESSILI. — Ieri sono state iniziate, a Milano, le trattative. I rappresentanti dei lavoratori avevano previsto d'attuare immediatamente lo sciopero qualora le parti non avessero trovato un punto iniziale d'accordo. Poichè le trattative continuano, è da presumere che la controversia sia favorevolmente orientata.

STATALI. — Le rivendicazioni saranno sostenute dal segretario confederale Grassi a Roma (egli è partito stamane) e, particolarmente, in seno al Consiglio direttivo della C. G. I. L. che si riunirà il 25 corr. a Bari.

FILIPPO BURZIO
Direttore

TUTTI GLI SPORT

Coppi racconta il suo trionfo di Parigi

"Se mi avvertivano battevo il record,,

Milano, martedì sera.

Con l'«Orient Express» sono giunti ieri a Milano, da Parigi, i corridori italiani che si sono così brillantemente distinti nel Gran Premio Ciclistico delle Nazioni. Naturalmente sono stati ampiamente intervistati e, contrariamente a quanto avviene in queste circostanze, sono uscite dalle loro parole interessanti dichiarazioni.

Coppi, il trionfatore contro il cronometro e contro gli avversari, si è dichiarato soltanto spiaciuto di non aver potuto compiere il percorso in tempi migliori dei precedenti. Gli «assi» di questa gara sono tuttora Antonino Magne che nel 1934 raggiunse una media di Km. 38,705, ed il belga Schotte che nel 1945, aiutato da un vento favorevole, galoppò a Km. 39,036 di media.

Coppi, che domenica ha fatto segnare ai cronometri la media di Km. 38,436, ha dichiarato:

«Soltanto che il vento non avesse arrestato la marcia e soprattutto che fossi stato avvertito di essere così vicino al record, sono certo che non avrei mancato neppure questo titolo. Sono giunto al traguardo in condizioni di freschezza tali che avrei potuto spingere più forte nei 40 Km. finali del 140 del tracciato. Gli ultimi mille metri percorsi a quasi 50 all'ora provano che non esagero».

Magni, da parte sua, si è dichiarato soddisfatto del terzo posto, ma dispiaciuto di aver sbagliato strada.

Un addetto alle segnalazioni si era dileguato sotto un rovescio di pioggia, e per questo il nostro corridore deviò dal percorso tracciato.

«Se non c'era questo incidente — ha detto lo stesso Magni — avrei strappato ad Idée il secondo posto».

Per i giovani ciclisti, aspiranti ad emulare in pista le prodezze di Coppi e di Ghella, il Centro Sportivo Italiano, d'accordo con l'U.V.I. organizza per domani alle 18 una prova di inseguimento ed una di velocità. Sono ammesse biciclette da strada.

BORSA

Qualche ordine di vendita in apertura provoca una debolezza moderata, che assume un aspetto più grave quando altre piazze vendono con maggior decisione. Nel periodo centrale il mercato si delinea decisamente e incostante senza tuttavia far segnare variazioni di rilievo per il ristrettissimo volume di affari che si registra. Poco prima del listino e durante la compilazione del medesimo, la quota cede in modo più netto rivelando una debolezza complessiva di un certo rilievo che per alcuni valori va segnalata in modo particolare. Nel titoli di Stato sia le Rendite e i Redimibili che i Buoni del Tesoro migliorano leggermente. Il dopo borsa accusa ulteriormente pesante.

Mercato libero delle valute: Sterlina oro 6650-6725; Marengo 4825-5000; Sterlina cartacea 1600-1700; Dollaro carta 690-695; Franco svizzero 175-177,50; Franco francese 2,15-2,175.

Cambi ufficiali per l'esportazione: Londra 2600; New York 597; Svizzera 165.

Titoli	22	23	Titoli	22	23
Rend 02	70 50	70 50	Savigl	2550	2300
Red 3½	74 —	75 —	Nebiol	630 —	630 —
» f. c.	74 50	75 50	Incet	535 —	525 —
Red 3½	65 40	66 —	Mont.	2800	2800
» f. c.	65 70	66 25	Finsid	1480	1450
Ren 5%	79 50	79 75	Ilva	391 —	377 —
» f. c.	79 50	80 50	Ansald	765 —	755 —
Red 5%	81 —	82 —	Viscosa	19 715	18 475
» f. c.	81 —	82 —	Oir	5400	5600
Ric 5%	74 50	74 80	Schiap	1475	1400
» f. c.	75 10	75 —	Anic	2360	2180
Ric. 49	95 80	95 80	Riun.	568 50	540 —
» 50-I	94 —	94 20	Mon.p	4000	3600
» 50-II	94 —	94 10	M. cat.	712 —	680 —
» 51	92 00	94 10	Lucch.	2100	1900
» 51 4	89 25	89 10	Unius	1090	1040
Bu. 48	98 40	98 50	Cert. II	4400	4450
» 50 5	92 90	93 50	Burgo	5635	5400
Fer 5%	200 —	200 —	Fornit	3400	3400
IRI 4%	410 —	410 —	Terar	1610	1610
BI 4%	485 —	480 —	M.A.I.	7300	7300
Imm 4%	900 —	900 —	Gistia	240 —	230 —
Inf. 4%	900 —	920 —	Valdar	3850	3850
Tord.	390 —	390 —	Mar E	740 —	750 —
» 5% 53	255 —	255 —	Snia	1330	1320
» 5% 37	255 —	265 —	Sardz	130 —	130 —
B. Pad.	479 —	478 —	Fernar	410 —	390 —
» 3.5%	409 —	408 —	Riam	1900	1900
» 5%	462 —	462 —	West	1730	1700
Migl	415 —	415 —	Param	900 —	890 —
» 4%	405 —	435 —	Cotoni	1000	1000
Nab 5%	420 —	357 —	Frigt	800 —	790 —
A. Gen.	19 300	19 500	Sette	1965	1840
Medit.	7000	6900	Liq. gas	950 —	950 —
Merid.	4950	4750	Talm	12 000	17 000
Tor. N.	300 —	295 —	Borgos	9450	9200
Italgas	65 —	61 —	Caten	6850	6800
Sip	1565	1420	Fiae	1850	1740
Terni	566 —	515 —	Lanro	5950	5425
P.D.E.	415 —	388 —	Ansist	4200	4000
Ilam	490 —	490 —	A-	1800	1700
Stet	6580	6200	Florio	1200	1150
Breo	1100	1050	[illegible]	3300	2900
Marelli	2150	2050	Sidos	4500	4500
Fiat	2250	2145	Alean	9600	9600
Italia	304 —	290 —	—	—	—

MILANO 23. — Assicurazioni generali 18.500; Fibre tessili 2800; Snia Viscosa 1540; Finsider 1470; Montecatini 678; Ansaldo 786; Isotta 266; Fiat 2150; Nebiolo 356; Edison 1770; Sip 1410; Terni 536; Unes 595; Rognana Zucchetti 1876; Anic 2170; Saffa 1800; Italgas 66; Rumianca 480; Burgo 5250; Pirelli Italiana 4160; Pirelli e C. 1600.

RADIO

RETE AZZURRA. — 18: Orch. Stelli; 18,45: Per la donna; 19: Sport; 19,15: Ogni musica ha la sua storia; 19,30: «Il contemporaneo»; 19,40: «La voce dei lavoratori»; 20: Giornale; 20,33: «Cyrano di Bergerac», commedia eroica di Edmondo Rostand, musica di F. Alfano. Negli intervalli: 1. Lettere con scuole; 2. Pagine del tempo; 3. Conversazione; 4. L'oroscopo di domani; Giornale; 23,45: Musica da ballo.

RETE ROSSA. — 18: Musica andina; 18,45: L'orchestra Harmonic; «A quelli amici nell'arte di Pickens»; 19: Musica leggera; 19,40: Ritmi moderni; 20: Giornale, 20,33: Motivi da operette; 20,45: Le racconti al microfono; 21: L'ora di tutti; 22: Panorama letterario musicale; 22,55: L'oroscopo di domani; 23: Giornale.

TACCUINO

IL SOLE sorge domani, mercoledì 24 settembre, alle ore 7,17; tramonta alle 19,24. - Alle ore 23,30 del 23 il Sole entra nella costellazione della Bilancia.

LA LUNA spunta alle 17,11. Alle ore 9 Luna in apogeo.

I SANTI del 24: S. Maria della Mercede, S. Severino francescano.

ECHI DI CRONACA

PER LA PROSSIMA PRIMAVERA

E' un errore non acquistare oggi una bicicletta solo perchè la bella stagione è quasi finita.

Doppio errore non acquistarla dalla Soc. Ferrio e C. che, oltre venderla a rate a prezzi normali, consegna immediatamente la bicicletta senza anticipo.

La primavera è tanto lontana, ma dopo un inverno triste e pigro sarete doppiamente contenti, della spesa già fatta poco per volta senza accorgervene e di poter Voi pure scivolare sulle nostre belle strade o campagne con un mezzo vostro tanto comodo e pratico.

Via Garibaldi 20 - Torino

GITE IN AUTOPULLMAN

potrete organizzare telefonando al N. 62.765.

AUTONOLEGGIO DAPRA

Via Ormea, 27 - Torino

Viaggi con auto anche all'estero. Nozze - Noleggi continuativi. Contratti convenienti.

PELLICCERIA ZIONONE

La ben conosciuta e rinomata Ditta, riprende la vendita diretta della sua ricca COLLEZIONE di MANTELLI e CONFEZIONI, nel nuovo negozio di

VIA LAGRANGE 18 - TEL. 41-849

Prezzi modici e facilitazioni di pagamento. Non confondete: Pellicceria ZIONONE, Lagrange 18

PASSATEMPI

	1	2	3	4	5	6	7
1							
2			O		O		
3							
4		O				O	
5							
6			O		O		
7							

Orizzontali: 1 nei trani c'è quello d'allarme; 2. isola italia ... in mezzo al topo; 3. mostano; 4. per cucire; 5. figlio di Enea; 6. Como ... Olga senza vocali; 7 contiene essa di molte persone.

Verticali: 1. il capo dei comuni; 2. grido d'ammirazione, invocazione d'aiuto; 3. un colpo del pendolo; 4. le famose cascate americane; 5. nega; 6. nipote d'Abramo - a Roma eran alla metà del mese; 7. conclusione.

Soluzione del gioco precedente: dotto - motto - motto - matto - mosso - mosca.

SPETTACOLI

CINEMA

13 non risponde, di H. Hathaway

E' un film di spionaggio: tesse l'apologia e svela i misteri del servizio segreto d'informazioni degli Stati Uniti nella seconda guerra mondiale. Tra i candidati al rischioso ufficio di agente segreto, si nasconde una spia nazista, tesa a carpire i dati concernenti l'apertura del secondo fronte da parte degli alleati. L'esistenza di questa spia è conosciuta dai capi del servizio, e il film è la storia del delitto, coperto prima e scoperto poi, che uno dei capi impegna contro di essa. La spia sarà debellata, una importante missione in terra di Francia condotta a termine, e il protagonista suggellerà le sue brillanti imprese con una morte eroica. Il film è ottimo nel suo genere, chiaro, spedito, avvincente. Specialmente nella prima parte, che tratta quasi in tono documentario dell'arruolamento e dell'istruzione degli aspiranti-agenti, si avverte nei tagli sicuri e negli scorci efficaci, la presenza di un regista accorto. Più convenzionale e pigra è invece la parte propriamente avventurosa. Col vigoroso Cagney, Annabella e Richard Conte

l. p.

TEATRI E RITROVI

CARIGNANO: ore 21: Compagnia Macario: «Cavalcata di donne».

GALLERIA CICALA, v. Roma 337 bis. Mostra del pittore Michele Ortino, dalle 10 alle 13,30 e dalle 21 alle 23.

CAVALLINO BIANCO: Tutte le sere danze attrazioni. Orch. Franchi Bistor, nott. Pullman p. dal Mill.

ALBERO FIORITO: Cavoretto, Albergo Ristorante, Danze, Quartetto Jemmiolla Liotti.

GIARDINO DANZE MODA: ore 21 Orchestra Gimelli.

CLUB LA FLORIDA p. Solferino ang. v. S. Teresa, 21 Orch. Canaro.

EDEN DANZE p. Statuto ang. v. A. Nota, T. 44-765, 21 Orch. Zeme.

S. GIORGIO Valentino, Ristorante ore 21 Orch. Valdemar. T. 682-151

LE PERROQUET Golfo 10, t. 62068 Danze, Attraz. Orch. Marchetti.

VARESIO BAR c. M. Azeglio (Val) Buffet notturno fino alle ore 3.

ROTONDA DANZE MODA: ore 21 Orch. Carino, Canta A. Cortese.

ALHAMBRA Giardino Danze, Via Nizza 60, Orch. Cuminatto ore 21.

CHALET (Val.) 21 Orch. Quercioli

COLUMBIA DANZE: Dopoteatro.

LA SERENELLA 21 Orch. Moreno

ASTRA DANZE v. B. Pio 5, ore 21

CIRCO TOGNI
PIAZZA CITTADELLA
ore 21
TELEFONATE AL 49955

CASTELLINO DANZE
v. Vitt. Eman. 46 - Tel. 44-877
Giovedì 25, ore 21
INAUGURAZIONE
Grande orchestra
SCALA D'ORO
M.o Bruno Canfora
canta Elsa Peirone

CINEMATOGRAFI

AMBROSIO: «Malacarne» (Turi della Tombora) Mariella Lotti, Otello Toso, Amedeo Nazzari. Ult. 22.

ASTOR: «Rilda infernale» con Henry Fonda, Linda Darnell.

COMBO: «Il delitto di Giovanni Episcopo» Aldo Fabrizi, Roldano Lupi, Yvonne Sanson. Ult. 22,15.

VITTORIA: «Stolgorio di stelle» Eleanor Powell, Denis O' Keefe. Fuori programma un eccezionale Incom. Ultimo ore 22,30.

AUGUSTUS: «Il delitto di Giovanni Episcopo» Aldo Fabrizi, R. Lupi e Yvonne Sanson. Ultimo 22,15

DORIA: «Il 13 non risponde» J. Cagney, Annabella, R. Conte.

IDEAL: ap. 14 «Un grande amore di Paganini» S. Granger, P. Calvert

NAZIONALE: «Gli amanti» Charles Boyer e Margaret Sullavan.

TORINO: La più recente produzione a colori di Walt Disney.

STATUTO: «Selvaggia bianca» Maria Montez, Sabu (in tecnicolor).

PRINCIPE: «L'elisir d'amore» Tito Gobbi, Italo Tajo. Ult. 22.

HOLLYWOOD «Il terrore del West» James Cagney, Humphrey Bogart.

ALPI «Distruzione» Spencer Tracy

ASTI: «Follie Bergère».

F. Nuova Amore per appuntamento

OLIMPIA «Rita la rossa» e Incom

ROMANO: «Sperduti nell'harem» Gianni e Pinotto.

LUX ore 14: «Addio Mr. Chips!» Robert Donat, Greer Garson.

Imperiale Arvent, S. Francisco, V.

ITALIANO: «Via dei giganti».

VINZAGLIO Cavaliere mascherato

FREJUS «Bordellas» e Var. Castiglia

NUOVO: «E' arrivata la felicità» Gary Cooper. Varietà con Remari

V. Veneto Albergo luna camera 34.

RADIUM: «Città perduta».

OROPA: «Felicità proibita».

ACQUA: Gangster di Bowery. Var.

PALERMO: «Amori di Susanna».

SOCIALE: «Nascondi il mancino».

COLOSSEO «La commedia è finita» D. Durbin, C. Laughton, F. Tone.

PIEMONTE: «Banditi».

MODERNO: «La signorina e il cow boy» e «Il mio amore vivrà».

SPEZIA «Ritorno sotto il patibolo»

ESPERIA: «Uomo ritorna» Corvi.

ASTRA «Mille e una notte» a. 16.

EXCELSIOR: «Eugenia Grandet».

MANZONI: «Orizzonte perduto».

ODEON: «Periculoso amore».

TITANIA: «L'ombra del dubbio».

SOERA: «La casa della morte».

LUCENTO: «Partita d'azzardo».

ROMA: «Oggi sarò impiccato».

AL VITTORIA

continuano sempre con maggior successo le rappresentazioni di:

SFOLGORIO DI STELLE

Un film ricco di novità

ELEANOR POWELL

600 bellissime girls
2 orchestre famose
50 sensazionali attrazioni
e un soggetto egualmente originale formano un complesso armonico ed eccezionale che diverte ed attrae.

SFOLGORIO DI STELLE

è il film più divertente della stagione.

Oggi al VITTORIA
oltre al programma un'eccezionale inchiesta cinematografica d'attualità:
CONFINI DI DOLORE
Tratto dall'Incom e presentato contemporaneamente in tutta Italia.

Cinema DORIA
Grande successo del film 20th Century Fox diretto dal celebre regista Henry Hathaway:
IL 13 NON RISPONDE
(13 Rue Madeleine)
con JAMES CAGNEY - ANNABELLA - RICHARD CONTE - FRANK LATIMORE

da domani all'Astor
un superfilm
Metro Goldwyn Mayer
"AVVENTURA,,
con CLARK GABLE
GREER GARSON
Joan Blondell - Th. Mitchell
Regia di Victor Fleming.

Imminente a Torino
un superfilm EAGLE LION
prodotto e diretto da Carol Reed:
Fuggiasco
(ODD MAN OUT)
Due stupendi interpreti:
JAMES MASON
KATHLEEN RYAN
Trionfale successo a VENEZIA e BRUXELLES

Riduzioni E.N.A.L.: Nazionale, Olimpia, Astor, Iris, Mazzini, Astra, Titania, Nord, S. Carlo, Adua, Sociale, Spezia, Nuovo, Frejus, Lingotto, Eridano.

Per la partita Juventus-Genova, l'E.N.A.L. organizza una gita in pullman a Genova.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa, N. 7)

1 ANNUNZI COMMERC. L. 20 p. p.
A.A. argani, betoniere, battipali, elevatori, lavavasellatrici, bitumatrici. Vendonsi anche ratealmente. Ettlo, Madama Cristina 64, telefono 682-561.

3 ARTIGIANATO L. 15 p. p.
ARTIGIANI muratori, costruiscono riparano da imprese e privati. Via Corte d'Appello 2, Fainello.
PICCOLE aziende artigianato od terzie forti spese personale, fisso per, unmanto tenuta contabilità magazzino bilanci paghe operai assistenza sindacale commerciale corrispondenza. Scrivere SPI, casella 4137, Torino.

3 SOC. CAP. RIL. AZIEN. L. 30 p. p.
CERCO 2 milioni pagando interesse garanzia fabbricato terreno. Telefonare 81-979.
TECNICO piccolo apporterebbe capitale industria meccanica, partecipando impiego. Tel. 81-640.

4 CASE E TERRENI L. 30 p. p.
ACQUISTASI alloggio signorile 5-7 camere oppure villetta. Tel. 31-106.
ALLOGGETTI moderni 3-4 camere accessori Sampaolo vendonsi 150 mila caduno liberi sblocco negozi 450.000 mila caduno. Tel. 63-250.
A rate vendiamo alloggi nuove costruzioni 2-3 camere servizi S. Paolo. Rivolgersi Dumas, Garibaldi 39.
FALLIMENTO Griffa vende su strada nuova Torino Moncalieri mq. 11.000 terreno fabbricabile prezzo base L. 2.805.000 e una giornata prato prezzo base L. 400.000. Offerte al curatore dott. Cerri, via S. Tommaso 20, telefono 43-019.
VENDESI urgentemente casa sinistrata su corso, 1000 mq. terreno fabbricabile Berro, v. S. Tommaso 4.
VENDITA a rate Alloggi nuovi liberi centro San Paolo due tre cinque camere servizi termosifone completi. Geom. Bani, telef. 30-301.

7 AFF. TERR. E LOC. L. 30 p. p.
CERCO in affitto negozio centralissimo vuoto. Scrivere cassetta 9214 SPI, Torino.

NEGOZI, magazzini vuoti Torino, Alleggerito, salone grandissimo Alassio. Telefonare 581-598.

8 AFF. APPARTAMENTI L. 20 p.p.
AFFITTEREI alloggio 3 camere accessori primo secondo piano con garage per camions, parcheggi Barriera Francia oppure casella due alloggi adatto camions. Scrivere cassetta 8113, SPI, Torino.
OFFRO buonentrata a 5 anni affitto anticipato per 1-2 camere cucina anche non libere. Inbuti Ercole, Montenero 121.

9 COLLEGI IST. SCUOLE L. 20 p.p.
LICEO scientifico autorizzato Marzara via Rosine 16. Iscrizioni a tutte le classi.

10 LEZ. TRAD. PREST. L. 15 p. p.
ASSUMO domicilio contabilità corrispondenza, paghe. Scrivere cassetta 8281 SPI, Torino.
CERCASI lavoro di montaggio ricevute, grandi serie e fuori serie. Eventualmente costruzione particolari. Disponiamo attrezzate (lapidi) un torni paralleli e revolver. Riccobene Bernardi, Borelli 16.

11 CAM. MOB. PENS. L. 15 p. p.
AFFITTASI due piccole stanze mobiliate con pensione completa centrale. Scrivere cassetta 8177 SPI, Torino.
CERCO camera ammobiliata ubicazione, Malacorne, via Monfalcone 96, telefono 31-697.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 20 p.p.
FATTORINO dodicenne inventore ciclista, triciclo. Presentarsi mattino Anselmia, Rondissone 9.

15 DOMANDE IMPIEGO L. 10 p.p.
ABILISSIMO tornitore fresatore attualmente capo piccola officina offresi anche lavorare. Tel. 52-105.
FRUTTOVITICOLTORE capacissimo, contrattuale, offresi dintorni Torino. Scrivere cassetta 6131 SPI Torino.

19 ANNUNZI VARI L. 20 p. p.
ABITI usati compra «Lefevre» Cesana 72 C. Telefonare 39-158. Recasi domicilio.
AUTOCLAVE sinistrato, attrezzatura preparazioni farmaceutiche, refrattario, occasione cercasi. Scrivere cassetta 8406 SPI, Torino.
COMPRO bagni semibagni accessori occasione. Guerra, Bosino 17, telefono 43-856.
MACCHINE scrivere calcolatrici acquistiamo pagando massimo Marinelli 5, telefono 41-481.
REGISTRATORE cassa «Riv» elettrico tasti acquistiamo vendesi occasionissima. Scrivere cassetta 8497 SPI, Torino.

20 AUTOMOBILI, SPORT L. 20 p.p.
ABBIAMO motocarri Sunbeam-Guzzi, e Guzzi 350, Testa, Marziali Fontanone.
ACCETTIAMO autovetture in vendita posteggi gratuiti. Lagrange 12, telefono 49-906.
ACQUISTANSI autovetture lusso, occasioni. Tersaro, San Secondo 17, telefono 46-875.
ARIEL Redunier monotubo. Saluzzo, Triumph elastico, B.S.A. motocarro Guzzi unificato, camioncino Morris, furgoncino a pedale vendo, interessanti Tegolino Baltilio furgone e motocicli 150 c.c. S. Agostino 20.
CERCASI rimorchio in affitto per camion portata 100-150. Telefonare 774-101.
COMPRO e vendo vetture moderne Morbidelli, via Saluzzo 90.

il ristoro
delle massaie dalle cure domestiche si completa con l'esteso lettura d'un giornale varia.
ecco un perchè
dell'efficacia pubblicitaria di STAMPA SERA

SANDRO BESSONE
VIA SANT'ANSELMO, 8 — TELEFONO 60-374
BASCULE - BILANCE - AFFETTATRICI
PAGAMENTI RATEALI

Alita
.... se vi è cara la pelle
L'ACCIAIO ORIGINALE SVEDESE scelto per la fabbricazione delle lame ALITA è ricchissimo di cromo e cobalto. Ciò garantisce la loro lunga durata.

LAMA ITALIA

MOBILI PER UFFICIO
RODI ESPOSIZIONE: Via Garibaldi, 4 Telefono 41-179 FABBRICA: Via Avigliana, n. 18 Telefono 76-614 TORINO

BILICI BILANCE AUTOMATICHE E COMUNI
SERVIZIO BOLLATURA NOLEGGIO PESA NEONATI
BILICI E STADERE (Sconti ai Rivenditori)
INDUSTRIA PIEMONTESE PESI E MISURE
Ditta I. GIOVENALE Via S. Chiara 5 - Telefono 42-069

RABARBARO ZUCCA APERITIVO
RABARZUCCA S.p.A. MILANO VIA FARINI 4

CINE TORINO
Tutti i bambini accorrono ad ammirare i cartoni animati di
WALT DISNEY
Prima visione per l'Italia

TENTAZIONE
(Un dramma al Cairo)
Il più drammatico e potente film della stagione
Passione, rimorso, espiazione, movimento, il tutto sullo sfondo del misterioso oriente.
TENTAZIONE
Il più impetuoso e travolgente racconto d'amore dei nostri tempi interpretato da
Merle OBERON
con GEORGE BRENT e CHARLES KORVIN

CINE LUX
continua il grande successo del film
METRO GOLDWYN MAYER
ADDIO, Mr. CHIPS!
con GREER GARSON e ROBERT DONAT

Oggi al CORSO e all' AUGUSTUS

Concorso Motta Sport 1947
Le figurine valevoli per la 38a settimana (21 settembre) sono le seguenti: CICLISMO: Bevilacqua, Ricci. GALOPPO: Furigolo-Gong. TENNIS: Cucelli, Sada, Del Bello Marcello, Del Bello Rolando. CALCIO: è stata erroneamente indicata la partita Spal-Bussera anzichè Spal-Parma. Pertanto la figurina del CALCIO valevole è quella del Parma. BOXE: l'incontro tra Mattia e Belardinelli non ha avuto luogo. Per partecipare al Concorso inviare tre figurine diverse tra quelle indicate entro mercoledì 24 corrente a MOTTA SPORT, Viale Corsica 21, Milano.

QUELLE IMPROVVISE
diarree estive hanno origine in buona parte per cattiva digestione di cibi alterati. Un cucchiaino, anche due di BISURYL normalizza tutto. A Torino nelle buone Farmacie e presso la U.R.E.D., Via Sergonzolo 75 - Tel. 71.366.

30% di riduzione da tutte le stazioni a favore dei visitatori della XI FIERA DEL LEVANTE